



**AMCHAM ITALY**

**PROPOSTE DEI GRUPPI DI LAVORO  
AFFARI ECONOMICI & FDI  
&  
INNOVAZIONE, RICERCA E SVILUPPO**



# American Chamber of Commerce in Italy

## PREMESSA

Come American Chamber of Italy, siamo convinti che il Governo stia prendendo le misure necessarie a fronteggiare la crisi sanitaria ed economica in atto. Tuttavia, le crisi della gravità come quella che stiamo vivendo necessitano di sforzi congiunti a livello internazionale per essere vinte. In tal senso è fondamentale sottolineare come la migliore possibilità di ripresa passi anche attraverso la valorizzazione del rapporto transatlantico, in considerazione della reciproca profonda amicizia dimostrata a più riprese negli ultimi settant'anni, nel contesto delle relazioni tra nazioni di democrazia occidentale.

Le imprese americane presenti in Italia coprono settori strategici quali biomedicale farmaceutico, chimico, meccanico, tecnologico, aerospaziale, logistico, ecc. e continuano a essere importanti alleati dell'Italia, in ottica di collaborazione sia con le imprese (e all'interno di filiere specifiche), sia con il Governo/Pubblica Amministrazione.

Siamo più che mai consapevoli di come i vantaggi che possono scaturire da questa partnership nella fase di rinascita a cui si sta lavorando siano rilevanti e per questo motivo intendiamo, da un lato mettere in luce l'attività degli investitori americani presenti in Italia, valorizzandone il potenziale contributo per la ricostruzione del Paese, dall'altro offrire al Governo italiano le nostre competenze per favorire le necessarie misure da attuare in vista della ripresa economica.

### 1. Potenziali ambiti di supporto e di azione

- i. **Produzione:** diverse imprese americane presenti in Italia sono fortemente interconnesse nelle supply chain globali e possono concorrere a offrire forniture molto rilevanti in settori strategici per il nostro Paese, in ottica di gestione della crisi e successiva rinascita. È quindi fondamentale che possano continuare ad operare per non bloccare, ed anzi per garantire, la produzione di beni e servizi strategici, a prescindere dalla loro classificazione settoriale, ai fini della recente regolamentazione governativa.
- ii. **Competenze specialistiche:** le aziende americane possono contribuire alla modernizzazione della PA italiana, grazie alle specifiche competenze apprese e sviluppate internamente ad esse, e trasferibili, sia pur con i dovuti adattamenti, ai settori pubblici che possano trarne beneficio per accelerare l'uscita dalla crisi e la successiva ripresa.
- iii. **Tecnologia:** Le imprese IT/High Tech americane offrono importanti capacità di supporto per specifiche esigenze di imprese/PA italiane per aiutare a risolvere problematiche di breve termine e di rilancio nella fase che seguirà quella attuale.



## American Chamber of Commerce in Italy

Per esempio:

- Digitalizzazione degli uffici pubblici (es. Giustizia, Cura della Salute, ecc.);
- Smart Working di uffici dove la presenza fisica non è sempre necessaria, con conseguenti esigenze di riconversione d'uso degli spazi (esempio, affittare a società di consulenza, studi professionali, ecc.);
- Snellimento burocratico: mai come in questo periodo si evidenzia la necessità di rendere più fruibile il processo burocratico tra la PA e le imprese.

iv. **Controllo e collaborazione nelle catene del valore:** questa crisi insegna che le catene globali del valore, se troppo lunghe, rischiano di minare l'intero sistema produttivo; è dunque consigliabile predisporre strumenti per accorciare l'intero processo ricorrendo ad esempio a:

- Piano di retention a medio-lungo termine di aziende americane finalizzato a mantenere gli investimenti USA in Italia;
- Incentivi ad hoc per il rimpatrio delle attività produttive di aziende italiane anche operanti con facilities produttive in paesi a basso costo del lavoro, attraverso strumenti di facilitazione e sinergie di business con le aziende americane della filiera produttiva di appartenenza presenti in Italia. (per esempio, flat tax al 20% per i primi due anni in Italia, per assorbire il costo del rientro produttivo; sconti sul costo delle utilities; ecc.),

La lunghezza non è però il solo elemento di fragilità delle catene del valore. È necessario che esse siano, quantomeno per le produzioni strategiche, mantenute in sicurezza e sotto controllo: ad esempio nella sanità, analogamente a quanto avviene per la difesa. Ove non sia possibile esercitare tale controllo in modo diretto (ad esempio, creando una capacità di produzione di “sopravvivenza” sul territorio nazionale), esso deve essere ottenuto in modo indiretto curando che tutti gli “anelli” essenziali si saldino in Paesi amici, ossia Paesi con i quali vi siano una importante consuetudine storica di collaborazione e una chiara convergenza di obiettivi e valori. Questo è certamente il caso tra Italia e Stati Uniti. Uno strumento possibile - e lesson learned dalla presente emergenza - è la conclusione di protocolli di intesa finalizzati alla collaborazione/fornitura preferenziale direttamente tra lo Stato italiano e quelle aziende statunitensi (o di altri Paesi che rispondano ai requisiti sopra delineati) che siano “anelli” essenziali di tali catene, in modo che future crisi possano essere affrontate in una cornice di collaborazione e dunque sia possibile esercitare, se non un controllo, almeno un elemento di governance.



## American Chamber of Commerce in Italy

- v. **Il ruolo chiave dell'Innovazione:** per quanto gli esiti effettivi di questa crisi restino al momento illeggibili, nessuno dubita che essa inciderà profondamente su economia e società. Forse alcuni settori sprofonderanno e altri nasceranno; certamente i modi del consumo e della produzione ne saranno profondamente incisi. La risposta a questa mutazione si condensa in una sola parola: **Innovazione**. Per quanto oggi tutta l'attenzione (e tutti gli sforzi, in particolare gli interventi dello Stato) comprensibilmente traggano solo la sopravvivenza economica, è invece l'Innovazione, ossia la capacità di risposta e adattamento al nuovo, che in un futuro già molto prossimo farà la differenza. È dunque fondamentale che lo Stato passi rapidamente a una fase di stimolo al nostro ecosistema di Innovazione. Certo è, infatti, che questa emergenza si sta rivelando un acceleratore della *digital disruption*, tanto nei consumi quanto nella produzione (fosse anche solo - e non è solo - per le necessità di distanziamento sociale). Tutto questo si traduce in due termini che erano nel vocabolario di tutti e oggi sono quasi spariti: start-up e Industria 4.0. È necessario che tornino presto e più in alto di prima nell'agenda pubblica e privata: **non** malgrado, ma **per effetto** di questa emergenza. Per rendere maggiormente efficaci le linee di intervento è fondamentale considerare che:
- Non vi sono ecosistemi di Innovazione efficienti in assenza di *keystone*, ruolo necessariamente assunto dalle grandi imprese -in pratica per lo più statunitensi;
  - La mutazione dei modelli, o quantomeno lo scambio di informazioni e *best practices* con gli Stati Uniti, sarà un elemento centrale per lo sviluppo dell'Innovazione in Italia;
  - Trasparenza e cooperazione nella ricerca scientifica, la cui assenza è stata tanto lamentata in questo periodo, possono proprio partire sull'asse transatlantico, naturalmente sulla base di una chiara intesa in termini di mutualità dei benefici.



# American Chamber of Commerce in Italy

## 2. La proposta di AmCham Italy

Anche, e soprattutto, in questo momento di difficoltà e nell'ottica di affrontare con successo la Fase 2 che deve condurre il Paese alla ripresa, riteniamo che la relazione con gli Stati Uniti e le aziende americane sia fondamentale per istituire solide basi di ripartenza.

I Gruppi di Lavoro Affari Economici & FDI e Innovazione, Ricerca e Sviluppo di American Chamber of Commerce in Italy propongono di realizzare una “**Control Tower**” che faciliti la connessione e la comunicazione tra il Governo italiano e le imprese americane in Italia, indirizzi gli ambiti di supporto e le aree di azione precedentemente menzionate e aiuti il Paese nella soluzione di specifici problemi nel breve e nel medio-lungo termine, nell'ottica di un rafforzamento del rapporto transatlantico finalizzato alla ripartenza economica italiana.

Milano, 25 aprile 2020

Il Consigliere Delegato  
Simone Crolla

Il Presidente del Gruppo di Lavoro Affari Economici & FDI  
Ettore Pastore

Il Presidente del Gruppo di Lavoro Innovazione, Ricerca e Sviluppo  
Enrico Sisti